



# Sussurri e grida del VIX

Strategist Cagalli Tiziano

### **Disclaimer**

I pensieri e le analisi qui esposte non sono un servizio di consulenza o sollecitazione al pubblico risparmio. I suddetti servizi non sono configurabili come rapporto di consulenza né di gestione finanziaria che prevede sempre lo studio delle esigenze finanziarie del cliente e della sua propensione al rischio.

L'articolo ha valore esclusivamente informativo e chi scrive non potrà mai e in nessuna forma essere ritenuto responsabile delle conseguenze derivanti dall'uso che il lettore, in totale autonomia ed indipendenza, potrà fare dei dati ottenuti mediante la consultazione del servizio stesso.

Tutte le analisi, le valutazioni e i commenti non intendono assolutamente promuovere alcuna forma di investimento o speculazione. Sono e vogliono essere esclusivamente studi matematici applicati a valori e materiale puramente didattico.

### Premessa:

le aspettative del mercato si traducono nei prezzi delle opzioni che devono garantire i rispettivi contratti dei sottostanti di appartenenza. E cambiano di prezzo anche in maniera repentina, appena ci sono delle aspettative differenti dalle attuali.

Infatti, così come un terreno potrebbe subire delle variazioni consistenti di prezzo solo all'aspettativa di un cambiamento di destinazione d'uso, anche le opzioni prezzano le aspettative vantaggiose o sfavorevoli, sui rispettivi sottostanti. Immaginiamo un Market maker che deve quotare una opzione Call su un'azienda di cui ha notizia di un annuncio di utili stratosferico.

E' chiaro che aumenterà il prezzo del suo contratto.

Si può quindi affermare che un alto prezzo delle opzioni indica un movimento brusco in entrambi le direzioni del sottostante controllato.

L'indice delle 500 aziende più rappresentative del mercato americano, l'S&P500, ha un indice che tiene conto della volatilità delle opzioni quotate su tali aziende, il VIX.

Per cui se controlliamo la volatilità di questo indice possiamo certamente valutare come i Market Maker stanno prezzando la direzione del mercato.

Analisi:

dall'Agosto 2007 il valore di 30 riferito alla volatilità percentuale è stato rimandato indietro 11 volte .

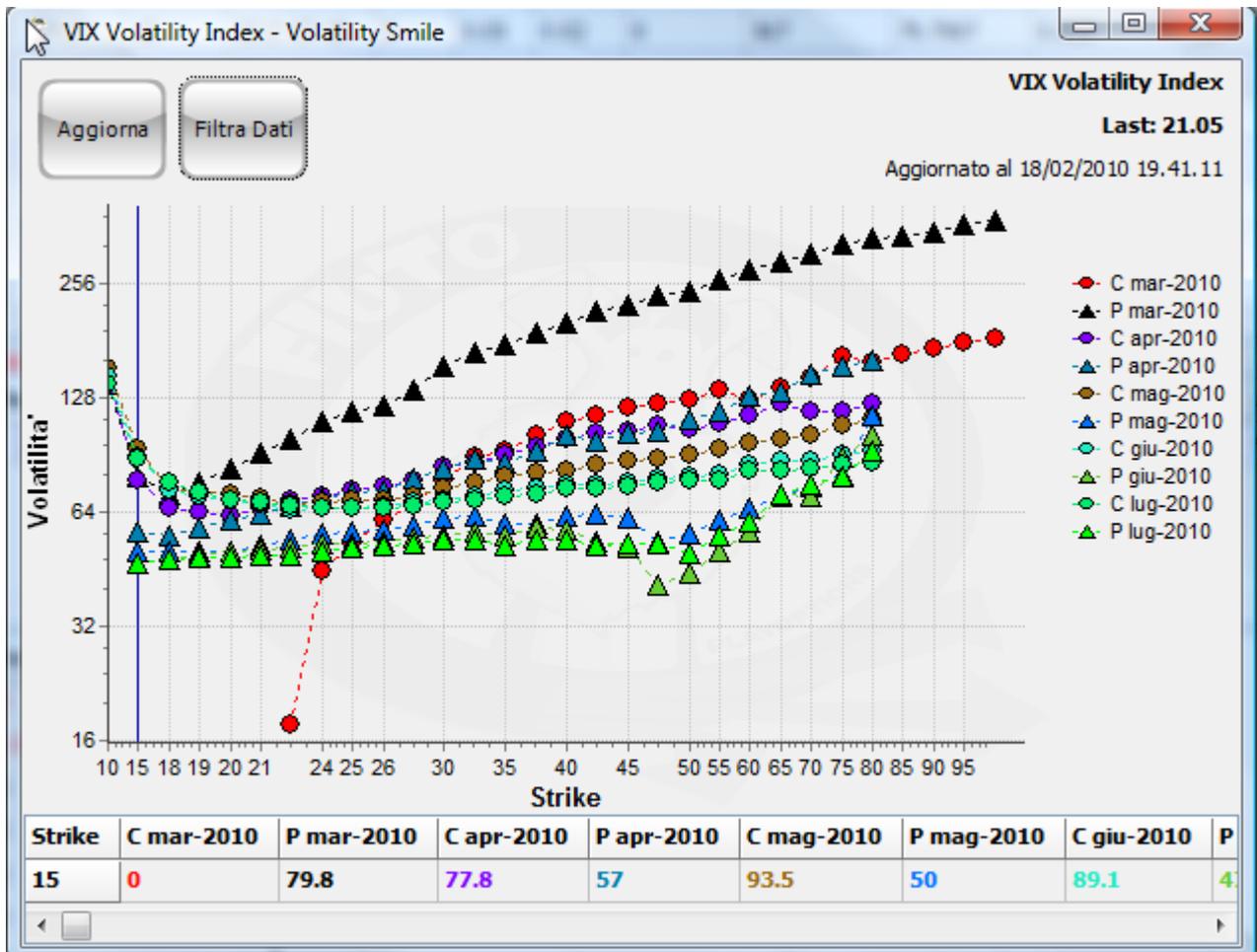
Quella in cui è riuscito a perforare la resistenza è stato il 17 settembre del 2009 che ha dato il via al crollo delle borse.



Quello che è interessante è che ora è successo due volte in 30 giorni e non è riuscito a forarlo, ma .... e si, c'è un ma:

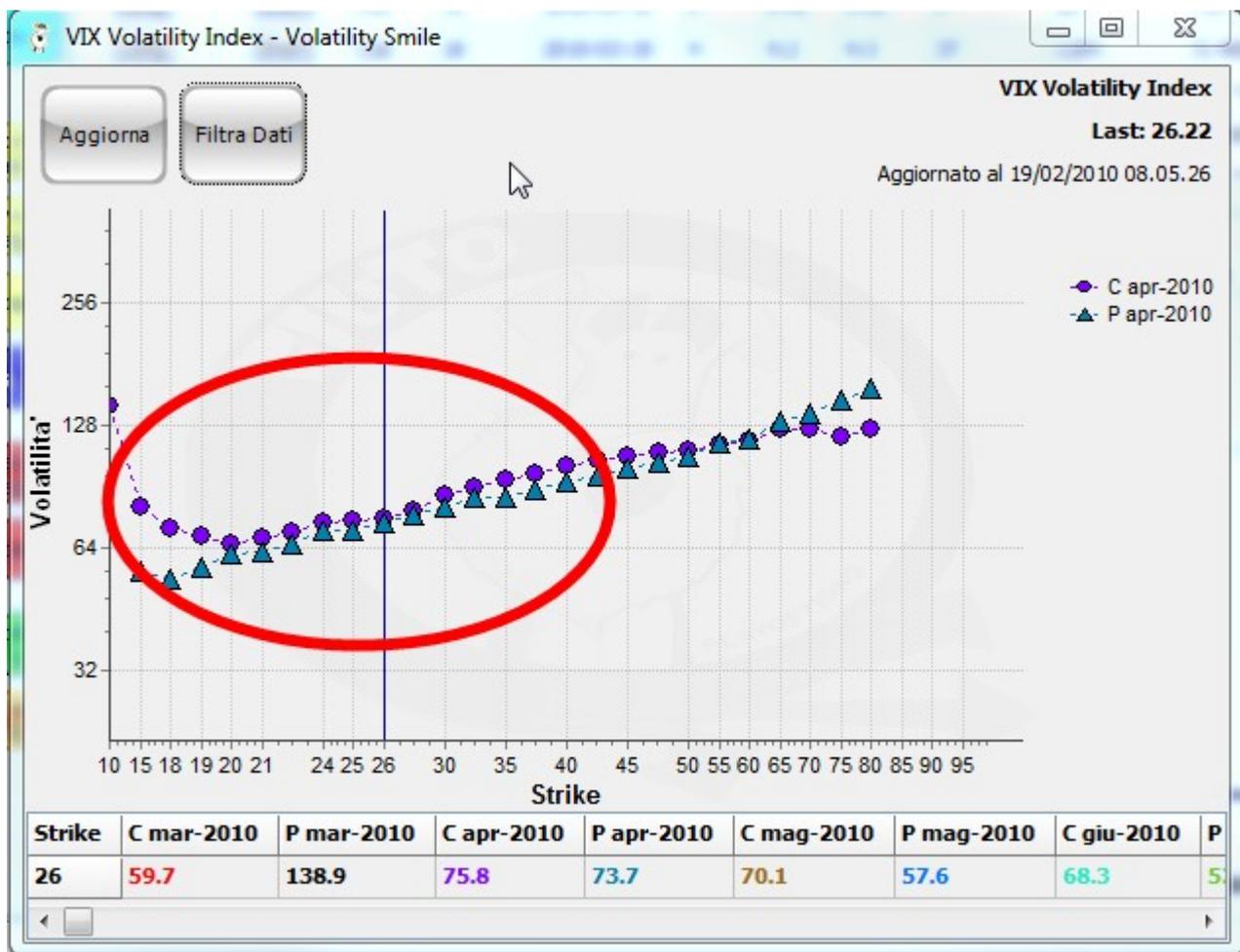


Il ciclo sinusoidale è finito ed ora è la resistenza a tenere e probabilmente a far rimbalzare verso il terzo appuntamento che terrà?



A giudicare dai prezzi delle opzioni parrebbe che nel brevissimo, scadenza prossima, terrà, ma già dalle prossime il mercato prezza un cedimento dei listini o almeno un forte aumento della volatilità.

Basta infatti posizionarsi sulla scadenza di Aprile e lo scenario che si presenta è già diverso da questa scadenza. Le Call sono prezzate più delle Put.



Ricordo che sul nostro [forum](#) potrete trovare numerose discussioni relative a questo indice  
 Buon trading  
 Tiziano Cagalli

Invito chi non conosce questi strumenti a prenderne visione e magari a leggere sul mio sito ([www.PlayOptions.it](http://www.PlayOptions.it)) la sezione didattica.

Scarica gratuitamente, per sempre, il software per costruire le tue strategie in opzioni

